

Mozione a sostegno della Popolazione Iraniana in lotta contro la Repubblica islamica dell'Iran.

Consiglio Comunale del 26 gennaio 2026

Cons. Maria Mattei

Il Consiglio Comunale

Considerato che, come affermato nella Risoluzione del Parlamento Europeo sull'Iran del 22 gennaio 2026, la Presidente Roberta Metsola, ha deciso di vietare l'accesso al Parlamento Europeo del personale diplomatico e dei rappresentanti della Repubblica Islamica dell'Iran quale risposta alla violenta repressione delle proteste da parte delle autorità iraniane e al loro rifiuto di rispettare le libertà fondamentali del popolo iraniano.

Visto che la stessa Risoluzione stabilisce che i titolari di passaporti iraniani possano essere soggetti al rifiuto di ingresso da parte della Comunità Europea, se identificati come agenti al servizio del regime e che le missioni diplomatiche iraniane, in vari stati membri, sono coinvolte nella propaganda, nella disinformazione e nella intimidazione nei confronti delle comunità della diaspora iraniana in Europa, in violazione del diritto e dei principi che disciplinano le relazioni diplomatiche. (punto O)

Visto che il Parlamento Europeo ha chiesto a più riprese di inserire il Corpo dei Guardiani della Rivoluzione Islamica tra le organizzazioni terroristiche

Visto il comunicato dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani del 10 gennaio 2026 avente a titolo: "Iran, la Missione di Accertamento dei Fatti delle Nazioni Unite chiede il ripristino immediato dell'accesso a Internet e il rispetto del diritto internazionale in materia di diritti umani"

Considerato che sulla base delle ultime notizie disponibili, in Iran è in corso una crisi gravissima caratterizzata da proteste di massa diffuse in tutto il Paese, volte ad ottenere un cambiamento politico fondamentale e la fine del regime islamico degli ayatollah.

Considerata la durissima repressione governativa condotta dalle forze di sicurezza iraniana, tra cui il Corpo delle Guardie Rivoluzionarie Islamiche (IRGC), che in maniera sistematica hanno usato contro i manifestanti la forza letale uccidendo migliaia di persone e che, come riportato dalla stessa Risoluzione sono state usate persino armi chimiche per reprimere le proteste e che il numero delle persone uccise, già altissimo, è sottostimato in quanto la comunicazione è ostacolata dall'oscuramento di Internet;

Considerato altresì che la violenza del governo degli ayatollah è stata ed è particolarmente brutale nelle regioni ove vivono le minoranze etniche e che la polizia ha proceduto ad arresti arbitrari di massa trattenendo migliaia di manifestanti, attivisti e giornalisti senza giusto processo e sulla base di false accuse di terrorismo contro la sicurezza nazionale.

E

COMUNE DI CARRARA
A00 COMUNE DI CARRARA
Protocollo N. 0006588/2026 del 26/01/2026

che la magistratura iraniana ha accelerato i procedimenti sommari e imposto la pena di morte emettendo condanne capitali anche sulla base di condanne precedenti in violazione del diritto internazionale e dei diritti umani,

che dall' 8 gennaio 2026 le autorità iraniane hanno imposto un oscuramento delle comunicazioni a livello nazionale interrompendo l'accesso a Internet e bloccando le reti di telefonia fissa e mobile al fine di nascondere all'opinione pubblica mondiale la reale portata delle proteste e la brutalità della repressione in atto

Preso Atto che le attuali manifestazioni rappresentano il culmine di una lunga serie di proteste di massa seguite da terribili repressioni, a partire dalla rivolta del Movimento Verde del 2009 e del Movimento Donna Vita Libertà, nato nel settembre 2022, dopo la morte di Masha Amini, per mano della polizia morale.

Considerato che il Parlamento Europeo ha conferito nel 2023 il Premio Sacharov per la Libertà di Pensiero a Masha Amini e al Movimento Donna Vita Libertà, quale omaggio a tutte le donne, gli uomini e i giovani coraggiosi che continuano a lottare per il cambiamento e per i propri diritti e che oggi stanno rispondendo a mani nude alla repressione violenta del regime islamico, pagando con la propria vita.

Preso Atto che il Consiglio Comunale di Carrara, con Delibera n° 71 del 5 ottobre 2022, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno a sostegno delle Donne Iraniane e che la Giunta Comunale, con Delibera n° 385 del 14 novembre 2023, ha approvato l'intitolazione al Movimento "Donna Vita Libertà" del parco ubicato tra via Felice Cavallotti e Viale Galileo a Marina di Carrara.

Visto e che in materia di toponomastica cittadina occorre il placet della Prefettura di Massa e Carrara previa acquisizione del parere della Deputazione di Storia Patria per le Antiche Province Modenesi, Sezione di Massa Carrara in base alla Legge 1188 del 23/6/1927 e che la stessa Deputazione ha espresso parere non favorevole perché ha ritenuto il Movimento Donna Vita Libertà come recente e non storicizzato. Rif. Nota Prefettura 23/1/2024

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A **esprimere** presso le istituzioni regionali e nazionali la propria inequivocabile condanna e indignazione per la brutale repressione e gli omicidi di massa perpetrati dal regime iraniano islamico contro un popolo colpevole solo di chiedere con grandissimo coraggio il rispetto dei propri diritti e a **darne comunicazione** all'ambasciata iraniana in Italia.

A **sostenere** le organizzazioni della società civile iraniana in esilio presenti sul territorio e impegnate nella difesa dei diritti umani e nella documentazione delle violazioni.

Ad **attivarsi** presso il Governo italiano affinché siano fatte costanti pressioni sull'ambasciata iraniana a Roma per la liberazione dei prigionieri politici, a partire dal Premio Nobel Narges Mohammadi, e per la cessazione dell'uso del blackout digitale e il ripristino dell'accesso libero alle comunicazioni.

Ad **attivare** ogni opportuna interlocuzione istituzionale con la Prefettura di Massa e Carrara al fine di approfondire le motivazioni del mancato parere favorevole relativo all'intitolazione del parco al Movimento Donna Vita Libertà e **verificare** possibili soluzioni per il superamento delle criticità emerse.

A **valutare** con le competenti commissioni consiliari eventuali soluzioni alternative che consentano di procedere alla intitolazione di quell'area nel rispetto della normativa vigente

A **riferire** al Consiglio Comunale sugli sviluppi del procedimento e sugli esiti delle iniziative intraprese.

Carrara, 26/01/2026

Cons. Maria Mattei



E
COMUNE DI CARRARA A00 COMUNE DI CARRARA Protocollo N.0006588/2026 del 26/01/2026